



***REGOLAMENTO DELL'AZIENDA AGRARIA
DIDATTICA "G. TOMMASI" – COSENZA***



A.S. 2023/2024

REGOLAMENTO DELL'AZIENDA AGRARIA DIDATTICA " G. TOMMASI "- COSENZA

Il regolamento ha lo scopo di informare gli studenti sui pericoli che essi possono incontrare nello svolgimento delle esercitazioni aziendali, ed a far loro conoscere le norme essenziali di prevenzione con i comportamenti più opportuni.

Tutti gli studenti sono tenuti ad osservare le norme e le altre disposizioni ed istruzioni impartite dagli insegnanti, dai dirigenti e dai preposti ai fini della protezione individuale e collettiva . La mancata osservanza delle norme o delle disposizioni ricevute può essere motivo di sanzione disciplinare oltre che costituire comportamento pericoloso.

Art. 1– Organi dell’Azienda

1. L'organigramma dell'azienda risulta così formato :
 - a- Il Dirigente Scolastico o un suo delegato;
 - b- Il DSGA;
 - c- Il Direttore dell'Azienda ;
2. Il Direttore dell’Azienda è un docente di ruolo dell’I.T.A. nominato dal Dirigente Scolastico, tenendo conto delle competenze tecniche e delle capacità organizzative, egli è in stretto rapporto sia con il Dirigente che con il DSGA.
3. Il Direttore ha la responsabilità della conduzione tecnica dell’Azienda ed in particolare:
 - a) all'inizio dell'anno scolastico predisporre il piano delle attività, sulla base delle richieste formulate dagli utenti, corredato dalle proposte di utilizzo del personale e delle risorse tecniche e finanziarie;
 - b) organizza e gestisce le risorse umane e tecniche a disposizione;

Art. 2 – Oggetto

1. Il presente regolamento riguarda i compiti istituzionali ed il funzionamento dell’Azienda Agraria Didattica “ G. Tommasi ” estesa per 5,50 ha, in Cosenza.

Art. 3 – Finalità

1. L’Azienda persegue le seguenti finalità istituzionali:
 - a) costituire base logistica per esercitazioni;
 - b) favorire e supportare attività di studio e documentazione e qualsiasi altra attività scientifica, didattica, formativa, tecnica e di rappresentanza connessa con i fini statutari della scuola;
 - c) supportare i docenti dell’area agraria nelle attività sperimentali in ambito scolastico, con la partecipazione eventuale di altri Enti di ricerca e sperimentazione;
 - d) svolgere attività sperimentali;
 - e) svolgere attività di formazione tecnica e scientifica e corsi di specializzazione;
 - f) organizzazione iniziative di ricerca e divulgazione scientifica (seminari, workshop, orientamento e altre attività congressuali);
 - g) contribuire alla innovazione e allo sviluppo del sistema delle imprese agricole e zootecniche attraverso attività di promozione, di divulgazione tecnica e scientifica e di assistenza tecnica a beneficio degli operatori interni ed esterni dei settori agro-industriale e zootecnico;

- h) favorire lo scambio di informazioni, competenze e materiali nel quadro di collaborazioni con gli Enti locali di governo del territorio;
- i) fornire servizi relativamente alle infrastrutture e attrezzature di cui è dotata;
- j) svolgere attività tecnico-scientifica nell'ambito di convenzioni;
- k) promuovere attività produttive utili ad integrare le entrate dell'Azienda stessa;
- l) ogni altra attività connessa e complementare alle precedenti.

Art. 4 – Organico

- a) L'Azienda è dotata di personale proprio (numero quattro unità lavorative). Due assistenti tecnici e due addetti alle aziende agrarie, per le cui mansioni si rimanda al C.C.N.L.

Art. 5 – Utenti

1. Sono utenti dell'Azienda:
 - a) nell'azienda accedono esclusivamente i docenti autorizzati di discipline tecnico-professionali con le rispettive classi;
 - b) altre persone fisiche o giuridiche individuate sulla base di accordi e convenzioni.

2. Limitatamente al periodo di svolgimento della loro attività presso l'Azienda , sono assimilati agli utenti anche coloro che, debitamente assicurati , pur non appartenendo alle categorie suddette, vi svolgano periodi di studio e formazione, previa autorizzazione del Direttore.

Art. 6 – Compiti del docente

- 1) Durante le ore di esercitazione il docente è responsabile del comportamento degli alunni, nonché degli strumenti e dei materiali utilizzati. Per ogni attività di laboratorio gli insegnanti quali responsabili delle attività didattiche hanno la responsabilità prevenzionistica degli studenti. A tale scopo il docente ha il compito di:
- 2) Informare gli studenti sulle misure di prevenzione e protezione che devono adottare nello svolgimento delle attività didattiche;
- 3) Sorvegliare e verificare l'operato degli studenti nel rispetto delle misure di prevenzione e nella buona riuscita delle attività svolte;
- 4) Gli insegnanti responsabili delle attività pratiche non dovranno programmare esercitazioni o iniziative che, per il loro intrinseco grado di pericolosità per il livello di capacità degli alunni, per l'impossibilità di esercitare una adeguata vigilanza da parte del docente, possono generare situazioni di rischio per l'incolumità degli alunni;
- 5) Gli insegnanti devono informare gli allievi circa il significato dei simboli di rischio affissi alle macchine e ai prodotti in uso;
- 6) I docenti devono far mantenere agli allievi una distanza di sicurezza durante le lavorazioni o altre attività che possono comportare rischi per la loro salute.
- 7) I docenti ed i collaboratori tecnici ognuno per la parte di propria competenza, per un proficuo e valido lavoro didattico, fanno sì che l'occorrente per le esercitazioni quali macchine, attrezzature ed ogni altro necessario siano sempre a disposizione, funzionanti ed efficienti.

Art. 7- Compiti degli alunni

- 1) Ai fini di una corretta gestione delle attività previste da ogni singolo docente lo studente dovrà osservare le seguenti norme:
- 2) Deve collaborare attivamente con i docenti responsabili delle attività pratiche e con il personale non docente;
- 3) Seguire scrupolosamente le indicazioni fornite dai docenti per l'esecuzione degli incarichi assegnati;
- 4) Gli studenti che presentino allergie da polline o sono soggetti a rischi di shock anafilattico (punture di insetti) sono obbligati a dare comunicazione scritta ai docenti al fine di prevenire i rischi collegati;
- 5) E' fatto divieto agli alunni di utilizzare per gli spostamenti all'interno dell'azienda di mezzi di trasporto propri;
- 6) L'alunno deve osservare il divieto di svolgere attività non pertinenti alle esercitazioni previste e deve astenersi dall'effettuare manovre o movimenti che possano compromettere la propria sicurezza e quella degli altri partecipanti alle esercitazioni;
- 7) L'alunno è tenuto ad utilizzare con diligenza e massima cautela gli strumenti di lavorazione manuale (zappette, rastrelli, forbici di potatura, ecc.) indossando le adeguate protezioni. Alla fine, dell'esercitazione, tali attrezzi dovranno essere riposti nei rispettivi locali o consegnati all'assistente tecnico addetto all'esercitazione;
- 8) Le studentesse e gli studenti durante le attività pratiche di settore, anche e soprattutto per ragioni di sicurezza, devono sempre indossare la divisa: laddove non fosse possibile, per serie ragioni indipendenti dalla loro volontà, devono però essere provvisti dei dispositivi di sicurezza previsti nel DVR.
- 9) Segnalare al docente eventuali deficienze dei dispositivi e dei mezzi di sicurezza e protezione di cui si viene a conoscenza.

Art. 8- Programmazione oraria

- 1) Le attività di esercitazioni agrarie che coinvolgono una classe per l'intera giornata, vengono concordate settimanalmente con gli I.T.P. e il docente referente dell'azienda agraria ed esposte in bacheca. L'attività da svolgere in campo varia a seconda delle esigenze aziendali e dal periodo e comunque con la presenza dell'assistente tecnico e/o di collaboratori addetti all'azienda agraria.
- 2) Le esercitazioni e le uscite di studio durante l'attività curricolare dovranno essere svolte con la presenza dell'I.T.P. e dell'assistente tecnico. Agli assistenti tecnici interessati verrà comunicato il calendario delle lezioni settimanali al fine di garantire la loro presenza nei laboratori.

Art. 9- Regolamento di gestione

- 1) Per la vendita di prodotti a favore di utenti interni ed esterni alla scuola, l'Azienda applicherà le tariffe e i regolamenti stabiliti dal Consiglio d'Istituto. I proventi derivanti dall'attività saranno iscritti nel bilancio dell'Azienda .

Art. 10 – Norme

- 1) Per quanto non specificato nel presente regolamento, si fa riferimento alle norme previste dal Regolamento d'Istituto.